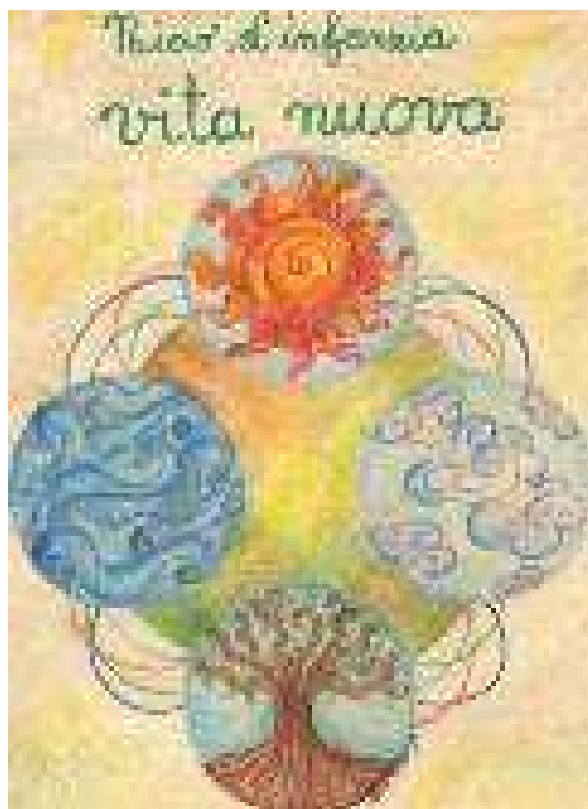




Comune di Sant'Agata Bolognese

**CADIAI**  
COOPERATIVA SOCIALE



via Sandro Pertini, 1  
numero di telefono 051-6828376  
indirizzo mail: [nido.vitanuova@comune.santagatabolognese.bo.it](mailto:nido.vitanuova@comune.santagatabolognese.bo.it)

## PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

### SEZIONE ARIA

**ANNO EDUCATIVO 2018/2019**

**Educatrici:** Sandra T., Sandra S., Patrizia e Pina

**Collaboratrici:** Stefania, Annamaria

**Coordinatore pedagogico:** Domenico Neto

**Coordinatrice gestionale:** Chiara Ferrari, cooperativa CadiAi



## Indice

1. Composizione gruppo di bambini.....	pag.
2. Organizzazione e verifica ambientamento/re-ambientamento.....	pag.
3. Momenti di cura e di vita quotidiana.....	pag.
4. Organizzazione momenti di transizione.....	pag.
5. Strutturazione ed organizzazione della sezione.....	pag.
6. Gli spazi comuni.....	pag.
7. Percorso laboratoriale.....	pag.
8. Progetto di continuità.....	pag.
9. Documentazione.....	pag.



Comune di Sant'Agata Bolognese

1.) Composizione gruppo di bambini e le ore caratteristiche:

Nella sezione Aria sono presenti 24 bambini di età compresa (calcolato a partire dall'inizio dell'anno) fra i 9 mesi e i 32 mesi, 14 bimbi del 2016 di cui 9 maschi e 5 femmine, 10 bambini del 2017 di cui 6 maschi e 4 femmine.

Iscritti a tempo pieno sono 22, 2 part-time, usufruisco del servizio di anticipo 8 bambini, 2 bambini del servizio di posticipo e 2 l'alternato; per 11 bambini questo è il 2°anno di nido invece per 13 bambini questo è il primo anno.

I bisogni del gruppo sezione sono: 4 bambini necessitano del sonnellino mattutino, 2/3 bambini del sonnellino mattutino al bisogno, 6/7 bambini vengono aiutati nel momento del pasto o per essere imboccati e/o stimolati all'utilizzo delle posate; alcuni bambini, fra i nuovi ambientamenti, necessitano in alcuni momenti di una "relazione esclusiva" con l'adulto.... "una coccolina".

Dopo un primo momento di osservazione e in seguito alla presentazione dei vari materiali di sezione, abbiamo notato che ciò che stimola maggiormente il loro interesse è:

- I vassoi montessoriani ( es: un piccolo vassoio con all'interno due contenitori e un cucchiaino e un po' di farina);
- I materiali Naturali (lana, legno, stoffa ecc...) in abbinamento con contenitori di varia forma;
- Le bambole per il gioco della cura.
- Esperienze motorie es: percorsi strutturati in salone e/o aula morbida;
- Attività a tavolino per aiutare a canalizzare le energie psico-fisiche attraverso l'utilizzo di materiali come la pastella che stimola la capacità di attenzione e concentrazione e rispetto dell'altro.

Queste attività vengono proposte in piccolo gruppo per creare un clima tranquillo dove il bambino si possa rendere conto delle emozioni altrui e sopra in modo graduale l'altro.

2.) organizzazione e verifica ambientamento/re-ambientamento:

Nei primi tre giorni di nido con una frequenza part-time è stato re-ambientato un gruppo di 10 bambini a cui è stato proposto la colorazione del mandala assieme al genitore (nella prima giornata di frequentazione) e sono stati proposti i materiali di sezione dell'anno precedente allo scopo di ritrovare materiali e situazioni già conosciute; l'intera settimana è stata dedicata al re-ambientamento di questo gruppo.

Il 10 settembre abbiamo iniziato i nuovi ambientamenti :14 bimbi nuovi divisi in due gruppi da 7 ciascuno.

Durante la prima settimana i bambini hanno frequentato per circa un'ora con la presenza del genitore e della figura di riferimento; sempre in questa settimana abbiamo sperimentato i primi brevi distacchi.

Nella seconda settimana abbiamo aumentato il tempo di permanenza del bambino e provando ad unire i due gruppi (per una mezz'oretta) posticipando l'uscita del primo gruppo e anticipando l'entrata del secondo.

Nella terza settimana, in base alle risposte di ogni singolo bambino, abbiamo valutato l'inserimento al pasto in presenza del genitore.

Nella quarta settimana è stato proposto l'ambientamento al sonno per chi aveva già consolidato la mattinata con uscita anticipata alle ore 15:00.

L'ambientamento viene monitorato attraverso la compilazione di schede di osservazione settimanali e il periodico confronto del gruppo di lavoro, per valutare insieme le modalità(strategie) da adottare per rispondere alle diverse esigenze dei bambini.

Dal 17 novembre è stato proposto le stesse modalità di ambientamento per quattro nuovi bimbi (due bambini del 2017 e due del 2016).



Comune di Sant'Agata Bolognese

### 3.) I momenti di cura e di vita quotidiana:

Accoglienza: in questo momento delicato l'educatore cerca di strutturare lo spazio salone in modo da creare un clima sereno; in questo momento siamo in compresenza della sezione Terra;

In base alle osservazioni del gruppo di bambini abbiamo deciso di organizzare questo momento delicato nel seguente modo:

- Accoglienza: I primi bambini che usufruiscono del servizio di anticipo entrano in sezione con un educatore, l'altro educatore rimane in salone (con un educatore della sezione terra) ad accogliere il resto del gruppo questo favorisce un clima sereno e permette ai bambini che sono arrivati presto di avere uno stimolo diverso; ed è per questo che il rispetto dell'orario di entrata è importante perché permette di curare l'accoglienza di ogni singolo bambino.
- Spuntino: alle 9:00 entriamo tutti insieme in sezione per lo spuntino; ogni bambino si siede al tavolo e l'educatore propone il piatto della frutta (precedentemente sbucciata dalla collaboratrice) invitando ognuno a prendere una fetta e a passare il piatto al compagno seduto di fianco.
- Sonnellino: alcuni bimbi vengono accompagnati in dormitorio per il sonnellino mattutino, il sonno è accompagnato da musiche rilassanti o ninne nanne.
- Esperienze: il resto del gruppo viene suddiviso in piccoli gruppi per le attività mattutine; chiediamo ad ogni singolo bimbo a quale esperienza vuole partecipare tenendo conto anche dello stato emotivo del singolo e delle sue attitudini.
- Cambio: per favorire una relazione intima e privilegiata, tipica dei momenti di cura, ci rechiamo in bagno in piccolo gruppo. I bambini più piccoli vengono cambiati sul fasciatoio e accompagniamo ogni gesto raccontandolo es: adesso togliamo il pannolino poi ci laviamo il culetto. I bambini più grandi vengono cambiati in piedi vicino ai water e vengono invitati a collaborare nella svestizione, a buttare il pannolino nel cesto dei rifiuti, a sedersi sul water e infine a lavarsi ed asciugarsi le mani; questo per stimolare l'acquisizione delle autonomie.
- Pasto: per i bimbi più piccoli viene anticipato di 10-15 minuti rispetto al resto del gruppo sezione, questo permette un clima più sereno e un pasto individualizzato. Per garantire anche agli altri bimbi un clima sereno e conviviale al momento del pasto i tavoli sono stati ben distanziati tra loro, i bambini presenti ad ogni tavolo non è mai superiore ai 6 e ad ogni tavolo è presente un adulto. Per favorire le autonomie dei più grandi sui tavoli sono presenti delle piccole caraffe con le quali i bimbi possono servirsi l'acqua, viene inoltre proposto un piatto di portata con un cucchiaino che consente ai bambini di servirsi il pasto. Ai bimbi più grandi viene proposta anche l'apparecchiatura.
- Gioco libero: dopo il pasto ci rechiamo in salone o in aula morbida (con rotazione giornaliera) e proponiamo un momento di gioco semi-strutturato, proponendo materiali come costruzioni, travestimenti, libri, macchinine...
- Sonno: il dormitorio è condiviso con i bambini della sezione terra.

Il bambino per distaccarsi dal mondo reale e passare a quello onirico ha bisogno di un clima sereno e di un'atmosfera familiare; per questo proponiamo sempre lo stesso rituale .... musica rilassante, consegna del ciuccio, del peluche o altro e coccole e carezze delle educatrici.

- Risveglio: avviene in maniera scaglionata per rispettare i tempi di ciascuno; i primi a svegliarsi vengono accompagnati in bagno per il cambio e in sezione per la merenda; questo avviene per tutti i bimbi nel momento del risveglio.
- Ricongiungimento: in salone o in aula morbida questo momento è caratterizzato dall'attesa e dalla gioia di rivedere i propri familiari.

### 4.) organizzazione dei momenti di transizione:

A questa età è difficile per i bambini abbandonare un'attività per passare ad un'altra; per favorire un passaggio più graduale e sereno possibile l'educatrice anticipa con le parole quello che sta per succedere e quello che avverrà dopo, es: fra un pochino mettiamo via le costruzioni .... Perché dopo andiamo a cambiare il pannolino. Attività come raccogliere i giochi e riporli nei rispettivi contenitori aiuta il bambino a scandire



## Comune di Sant'Agata Bolognese

questi passaggi... “metto via metto ordine”. La lettura è un’esperienza rilassante che lo aiuta a calmarsi e a riprendere un ritmo di respirazione più regolare e a favorire il passaggio prima del pasto o del sonno.

### 5.) strutturazione ed organizzazione della sezione:

L’organizzazione e la differenziazione degli spazi, la scelta dei materiali e degli arredi sono parte integrante della programmazione; le educatrici si formano e pensano a soluzioni atte a stimolare lo sviluppo e l’autonomia, attraverso il gioco e la sperimentazione. La disposizione di materiali e degli arredi viene poi modificata in corso d’anno per seguire le esigenze di sviluppo dei bambini.

#### Nello specifico:

- ✓ Angolo del pranzo/ esperienza a tavolino. Nella nostra sezione è presente una “mezza luna” per il pasto dei più piccoli e tre tavoli, ben distanziati tra loro per accogliere gli altri bambini. Vicino ad ogni tavolo è presente un mobiletto dove vengono riposti i piatti di portata nel momento del pasto o i materiali per le diverse esperienze mattutine.
- ✓ L’angolo morbido. Per i più piccoli è un posto sicuro dove esplorare e fare esperienza, per tutti è un angolo dove rilassarsi, fare e farsi le coccole e leggere un libro.
- ✓ Angolo del gioco simbolico: è presente un tavolino “uso cucina” con pentolini e stoviglie, dove si possa anche prendersi cura delle bambole
- ✓ Angolo del travestimento, dove il bambino può far “finta di essere...”
- ✓ Angolo dei materiali naturali dove sono presente delle scatole con all’interno vari materiali come: legno, tappi di sughero, latta, carta-cartone, foglie, stoffe ecc.
- ✓ Il bagno dove è tutto a misura di bambino per favorirlo nello sviluppo delle sue autonomie. Qui vengono anche proposti momenti di giochi d’acqua.
- ✓ I materiali. In sezione sono presenti i vassoi montessoriani, piccoli vassoi con all’interno diverse tipologie di materiale: costruzioni, travasi, fogli da disegno e pennarelli, giochi di infilo ed altro. Il cesto dei tesori che contiene varie tipologie di materiale (il più possibile naturale) per favorire e stimolare la scoperta; un contenitore con le macchinine, con i coni, con i giochi sonori, uno con le palline e uno con pentole e stoviglie.

### 6.) gli spazi comuni:

- **La stanza del sonno:** è uno spazio unico, condiviso tra le due sezioni. Sono presenti le culle (per i piccolissimi), i cassettoni (per i medi) e le brandine (per i più grandi). La stanza del sonno è allestita in modo da essere un ambiente sicuro, conosciuto e pertanto rassicurante.

- **L’Aula morbida:** spazio allestito con tappeti e percorsi costituiti da macrostrutture morbide, utilizzate per arrampicarsi, rotolarsi, scendere, salire liberamente; si mettono anche a disposizione grandi cubi e rettangoli morbidi per fare/disfare torri e costruire “castelli” o altri ambienti fantastici.



Comune di Sant'Agata Bolognese

L'aula morbida è pensata per stimolare lo sviluppo psicomotorio, la coordinazione e la fantasia del singolo bambino in un'atmosfera di gioco/relax. Sulla parete è affisso un lungo specchio, dove i bambini possono osservarsi per trovarvi riflessuta la propria capacità di movimento.



- **L'Atelier:** uno spazio attrezzato appositamente per i momenti di esperienza grafico /pittorica e manipolativa, utilizzato sia con i bambini sia per i laboratori con i genitori.

Annusare, toccare, colorare, colorarsi, lasciare una propria traccia sono attività che permettono la libera espressione di sé e delle proprie emozioni, sia positive che negative. Vengono coinvolti tutti i sensi e stimolate le competenze di motricità fine.



- **Il Salone:** un grande open-space molto luminoso, utilizzato a rotazione da tutte le sezioni nido e dalle sezioni materna nelle ore centrali della mattinata.



Comune di Sant'Agata Bolognese

Grazie allo spazio a disposizione il salone è sfruttato anche per i momenti che prevedono un'intersezione fra i bimbi del nido e i bimbi della materna. L'istituzione nella nostra struttura del polo educativo 0-6, che vede la convivenza di due sezioni nido e di due sezioni materna all'interno degli stessi spazi, favorisce la socializzazione in questi momenti, in



particolare durante l'accoglienza ed il ricongiungimento.

Trattandosi di un ambiente di per sé un po' dispersivo le educatrici hanno pensato di suddividerlo in diversi centri di interesse, delimitati e caratterizzati con strutture diverse, mobili, tappeti e scaffali.

Sono presenti un grande ponte in legno corredato con scivolo e scalette, per il gioco motorio; una casetta che ha sia funzione di tana sia utilizzata per il gioco simbolico con le bambole; una piramide in legno tutta ricoperta di specchi all'interno, dove entrare per nascondersi o per specchiarsi e godere dei giochi di luce che vi si creano; una struttura cubica in legno con porta e finestre chiamata "angolo del cucù", dove i piccoli possono riunirsi insieme o anche isolarsi a seconda del gioco del momento; una zona-cucina con cibi finti, pentolini, fornello, lavabo e tavolino; due diversi angoli morbidi con tappeti per i bimbi più piccoli; infine una zona travestimenti con scarpe, borse, foulard, vestiti di diverso tipo.

### **Il giardino e lo spazio esterno**

Anche grazie a diverse formazioni che ci sono state proposte negli ultimi anni abbiamo compreso l'importanza di un utilizzo più continuativo e mirato dello spazio esterno, in ogni stagione, anche in quella invernale. Il contatto con la





## Comune di Sant'Agata Bolognese

natura, con la terra, con il fango, con i materiali che si possono trovare all'esterno (sassi, legnetti, foglie, erba) offrono infiniti stimoli di apprendimento e di crescita in ogni momento.

Anche il freddo dell'inverno ed il caldo dell'estate con tutte le loro sfaccettature, sono esperienze sensoriali fondamentali. A tal scopo abbiamo già provveduto a far rifornire i bambini con gli stivaletti di gomma. Intendiamo quest'anno provvedere anche all'acquisto di tute impermeabili, per consentire un'esperienza di gioco libera e spontanea anche con acqua e fango. Grazie all'aiuto dei genitori negli anni scorsi abbiamo potuto arricchire i nostri spazi esterni con angoli che consentano di manipolare, annusare, raccogliere, sperimentare dislivelli, travasare fango,



acqua, sabbia e terra.

Alcuni degli spazi che abbiamo implementato sono:

- cucina di fango (costruita in pallet di recupero e pensata per poterla utilizzare con il fango e con tutti i materiali naturali presenti in giardino)
- percorsi di movimento per sperimentare i dislivelli, costruiti con grandi ruote di gomma e con tronchi d'albero.
- vasche per i travasi, da utilizzare con terra, sabbia fieno e acqua
- scatole in legno con sassi di fiume, corteccie, foglie etc

### **7.PERCORSO LABORATORIALE**

Stabilire una relazione di fiducia con i genitori è fondamentale per porre le basi di un'alleanza educativa fra gli educatori e le famiglie. Pertanto ogni anno si organizzano percorsi che prevedono la partecipazione di genitori e bambini ad attività laboratoriali in atelier e/o in giardino. A questi si aggiungono incontri di approfondimento relativi a tematiche educative svolti con la partecipazione del pedagogo.

Quest'anno in particolare abbiamo organizzato un laboratorio per la costruzione di libri tattili e scacciapensieri con materiali di riciclo (provenienti dall'emporio di ReMida); un incontro tematico svolto dal pedagogo sul tema dei conflitti al nido; stiamo inoltre pensando nella seconda parte dell'anno ad organizzare un laboratorio che vedrà coinvolti solo i genitori nella costruzione di arredi per le attività outdoor nei cavedi e un altro laboratorio creativo per genitori e bambini in giardino.

### **8.PROGETTO DI CONTINUITA'**

Come già detto, nella nostra struttura convivono sia le sezioni nido che le sezioni materna, in un vero e proprio polo didattico, che favorisce moltissimo la continuità educativa nella fascia di età 0-6 anni. Per questa ragione proporremo attività di intersezione non solo negli ultimi due mesi, ma già a partire da metà Febbraio, per un lavoro più intenso e costante, che favorisca concretamente un passaggio mediato e graduale dal nido alla scuola materna. Verranno svolte attività di presentazione e incontro che coinvolgono i bambini della scuola materna e i bambini dell'ultimo anno di nido, a piccolo gruppo.





Comune di Sant'Agata Bolognese

I giochi e le proposte laboratoriali vengono pensati specificamente per favorire la conoscenza reciproca sia fra i pari sia con le figure educative, e per familiarizzare con i nuovi ambienti che accoglieranno i piccoli l'anno successivo.

### **9.DOCUMENTAZIONE**

Documentare i nostri percorsi al nido significa per noi soprattutto lasciare una traccia che metta in evidenza non tanto il prodotto finale quanto il processo di esperienze in cui i bambini vengono coinvolti grazie alle nostre attività.

Questa documentazione viene raccolta non solo per mostrare alle famiglie cosa avviene al nido, ma anche per far riconoscere/ricordare ai bambini i momenti significativi vissuti durante le giornate di frequenza.

Le fotografie sono sicuramente il mezzo più potente per fermare e trasmettere queste esperienze. Vengono sia rese disponibili per la visione circa due volte al mese su una cornice digitale sia raccolte in un quaderno personale che viene consegnato ad ogni bambino a fine anno insieme ad alcuni elaborati (fogli dipinti, disegni etc).

Esiste anche una documentazione interna ad uso degli educatori, fondamentale per monitorare costantemente l'andamento di ogni singolo bambino, fatta di schede di osservazione appositamente predisposte. Attraverso queste osservazioni possiamo confrontarci nei collettivi di sezione e di plesso e ricalibrare periodicamente i nostri interventi e le nostre strategie.